

CAMPAGNA DI VACCINAZIONE DEL PERSONALE DELL'ISTITUTO TUMORI (IRST) - IRCCS DI MELDOLA

Bertoni L.¹; Bragagni M.²; Caso M.A.³; Galardi F.⁴; Massa I.⁵; Silimbani P.⁶; Vespignani R.⁷; Ravaioi V.⁸; Altini M.⁹

¹Medico in Formazione Specialistica, Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Dipartimento di Scienze Mediche, Università degli Studi di Ferrara;

²Responsabile Processi Trasversali, IRST IRCCS di Meldola;

³Medico Competente AUSL della Romagna, sede territoriale di Forlì;

⁴Direzione Sanitaria, IRST IRCCS di Meldola;

⁵Coordinatore Gruppo Outcome Research, IRST IRCCS di Meldola;

⁶Responsabile Aziendale di Farmacovigilanza, IRST IRCCS di Meldola;

⁷Applications & Engineering Manager, IRST IRCCS di Meldola;

⁸Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico, IRST IRCCS di Meldola;

⁹Direttore Sanitario, IRST IRCCS di Meldola.

Keywords: vaccinazione, prevenzione, operatori sanitari.

INTRODUZIONE

Il ruolo cruciale della vaccinazione in Sanità Pubblica, quale strumento efficace e sicuro di prevenzione primaria delle infezioni è ormai consolidato e supportato da numerose evidenze scientifiche. In questo contesto, la vaccinazione degli operatori sanitari acquisisce una rilevanza fondamentale, come già espresso nel Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV 2017-2019), nella Carta di Pisa e nel Calendario per la Vita. Per di più, in un momento come questo di diffusa diffidenza e messa in discussione della rilevanza delle vaccinazioni, l'operatore sanitario che si vaccina rappresenta un mezzo necessario per trasmettere un forte messaggio di fiducia all'interno della popolazione. Nonostante questo, le evidenze più recenti dimostrano come le coperture vaccinali tra gli operatori sanitari non siano ottimali e, in certi casi, addirittura insoddisfacenti. Anche alla luce di questo, la Regione Emilia-Romagna ha pubblicato una delibera (DGR Num. 351 del 12/03/2018) sul rischio biologico in ambito sanitario, dove si sottolinea la necessità per gli operatori sanitari, in particolare quelli a contatto con i pazienti maggiormente immunocompromessi, di eseguire tutte le vaccinazioni raccomandate al fine di contrastare la diffusione in ambito ospedaliero di importanti malattie infettive.

In IRST è stato avviato un progetto di sensibilizzazione sull'importanza delle vaccinazioni, rivolto non solo agli operatori sanitari, ma a tutto il personale che lavora presso l'Istituto, con l'obiettivo principale di definire lo stato attuale della copertura vaccinale dei professionisti IRST e successivamente valutare l'impatto delle azioni messe in campo, misurando il numero di professionisti che si sottopongono alle vaccinazioni mancanti.

MATERIALI E METODI

Per fare questo, abbiamo prodotto un modulo di consenso ad hoc, al fine di poter richiedere alle diverse AUSL di appartenenza i certificati vaccinali di coloro che hanno rilasciato il consenso, in modo da poterli poi valutare e definire le inadempienze. Abbiamo inoltre sottoposto al personale un questionario anonimo, già validato e disponibile sul sito di HProImmune, al fine di valutare opinioni e attitudini degli operatori verso le vaccinazioni, prima della campagna vaccinale. Abbiamo definito un'agenda per programmare le consulenze individuali e contestualmente, quando possibile, eseguire le vaccinazioni. Abbiamo infine studiato con il servizio informatico un sistema di feedback delle vaccinazioni effettuate in Istituto.

RISULTATI

La campagna consisterà in una serie di eventi formativi (sia collettivi, sia per le singole UUOO) con un approccio più multidisciplinare possibile. Sarà offerta ai lavoratori una consulenza individuale per valutare le vaccinazioni mancanti tra quelle raccomandate: vaccino anti-epatite B, anti-varicella, anti-morbillo-parotite-rosolia (MPR), anti-diftotetano-pertosse (dTpa), il vaccino anti-influenzale e il vaccino anti-herpes zoster (dipendenti ≥ 65 anni e non immunizzati) e verrà data loro la possibilità di effettuarle gratuitamente direttamente sul posto di lavoro.

Al termine del progetto (circa 1 anno) misureremo quanti operatori hanno completato il proprio ciclo vaccinale e faremo un confronto dello stato vaccinale del personale dell'Istituto pre e post-campagna di sensibilizzazione.